



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO SUPERIORE DI SANITA'

2018

Determinazione dell'8 maggio 2020, n. 33



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA
DELL'ISTITUTO SUPERIORE DI SANITA'

2018

Relatore: Consigliere Alberto Rigoni

Ha collaborato per l'istruttoria e
l'elaborazione dei dati:
Sig.ra Maria Grazia Pascale



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 8 maggio 2020, tenutasi in videoconferenza ai sensi dell'art. 85, comma 3, lett. e) del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito nella legge 24 aprile 2020 n. 27;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il d.p.c.m. 6 giugno 2001 con il quale l'Istituto Superiore di Sanità (ISS) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti, ai sensi degli artt. 2 e 3 della predetta legge n.259 del 1958;

visto il d.lgs. 28 giugno 2012, n. 106;

visto l'art. 14 del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218, a norma del quale *"la Corte dei conti esercita sugli enti [di ricerca] il controllo previsto dall'articolo 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259"*;

visti il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2018, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Consigliere Alberto Rigoni e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto Superiore di Sanità per l'esercizio 2018;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze il conto consuntivo - corredato dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante.



CORTE DEI CONTI

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2018 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS) l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE

Alberto Rigoni

PRESIDENTE

Angelo Buscema

DIRIGENTE
Gino Galli

Depositato in segreteria

SOMMARIO

PREMESSA.....	1
1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	2
2. ORGANI E COMPENSI	4
3. STRUTTURA AMMINISTRATIVA	6
4. CONTROLLI INTERNI.....	8
5. RISORSE UMANE	11
6. CONSULENZE E COLLABORAZIONI	17
7. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	18
8. ATTIVITÀ CONTRATTUALE DELL'ISS.....	21
9. PARTECIPAZIONI SOCIETARIE	25
10. ORDINAMENTO CONTABILE E RISULTATI COMPLESSIVI DELLA GESTIONE ...	27
10.1 Rendiconto finanziario	29
10.2 Situazione amministrativa	33
10.3 Conto economico	34
10.4 Stato patrimoniale	36
11. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	40

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Compensi spettanti ed erogati agli organi	5
Tabella 2 - Dotazione organica e consistenza del personale a tempo indeterminato	11
Tabella 3 - Consistenza del personale a tempo determinato	12
Tabella 4 - Costo complessivo del personale	14
Tabella 5 - Attività negoziale 2018	24
Tabella 6 - Risultati complessivi.....	28
Tabella 7 - Rendiconto finanziario 2017-2018.....	29
Tabella 8 - Indice di dipendenza finanziaria.....	32
Tabella 9 - Situazione amministrativa.....	33
Tabella 10 - Conto economico.....	35
Tabella 11 - Stato patrimoniale.....	37

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, a norma dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito, con le modalità di cui all'art. 12 della medesima legge, sulla gestione finanziaria dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS) per l'esercizio 2018 e sulle vicende di maggior rilievo intervenute successivamente.

L'ultima relazione, concernente l'esercizio finanziario 2017, approvata da questa Corte nell'adunanza del 20 giugno 2019 con determinazione n. 75, è pubblicata in Atti parlamentari - XVIII Legislatura - Doc. XV - n. 173.

1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

L'Istituto Superiore di Sanità (di seguito "ISS") è stato istituito con r.d. 27 luglio 1934 n. 1265 con la denominazione "Istituto di Sanità Pubblica" e ad esso sono stati attribuiti compiti di ricerca e formazione del personale sanitario.

Nell'ambito dell'emergenza sanitaria conseguente alla diffusione del virus denominato "COVID-19" nei primi mesi del 2020, l'ISS ha assunto un ruolo primario per la sorveglianza dei dati epidemiologici forniti da Regioni e Provincie Autonome e per la mappatura della diffusione dell'epidemia sul territorio nazionale. Per far fronte a queste esigenze, l'art. 11 del d.l. 17 marzo 2020, n. 18, convertito in l. 24 aprile 2020, n. 27 ha previsto uno stanziamento straordinario di parte corrente, in favore dell'Ente, per 4 mln. di euro per ciascun anno 2020, 2021 e 2022, oltre all'assunzione, nel predetto arco di tempo, di 50 unità di personale a tempo determinato.

Con l'art.1 del r.d. 17 ottobre 1941, n.1265, l'Istituto ha assunto la denominazione attuale, ed è stato oggetto di un sostanziale riordino con il d.lgs. 30 giugno 1993, n.267 (*"Riordinamento dell'Istituto Superiore di sanità, a norma dell'art. 1, comma 1, lettera h), della legge 23 ottobre 1992, n. 421"*), che ne ha decretato l'autonomia scientifica, organizzativa, amministrativa e contabile quale *"organo tecnico scientifico"* del Servizio sanitario nazionale (posto alle *"dipendenze"* del Ministero della salute). Con successivo d.lgs. 29 ottobre 1999, n. 419 (*"Riordinamento degli enti pubblici nazionali a norma degli articoli 11 e 14 della legge 15 marzo 1997, n.59"*) è stato dotato di autonoma soggettività sotto la vigilanza del Ministero della Salute, *"secondo criteri idonei a garantire l'effettiva autonomia dell'ente"* - art. 13, c.1. lett.c).

Un intervento fondamentale del legislatore sull'organizzazione dell'Istituto si è attuato con il d.lgs. 28 giugno 2012 n. 106 (*"Riorganizzazione degli enti vigilati dal Ministero della salute a norma dell'art. 2 della l.4 novembre 2010, n. 183"*), con il quale è stata riconosciuta all'Ente una potestà statutaria, (art. 2) nel rispetto dell'*"autonomia di ricerca"* secondo le direttive del piano sanitario nazionale, oltreché regolamentare (art. 3). Detto decreto legislativo ha fissato le procedure di nomina e sostituzione dei componenti degli organi, la relativa loro durata in carica e composizione (artt. 4-7).

Lo statuto è stato adottato con disposizione commissariale n. 3 del 5 agosto 2014 e poi approvato con decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e finanze, in data 24 ottobre 2014.

Con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 2 del 19 gennaio 2016, l'Ente ha adottato il regolamento di organizzazione e funzionamento, previsto dal predetto art. 3 del d.lgs. n. 106 del 2012, successivamente approvato con d.m. 2 marzo 2016.

La riforma generale degli enti di ricerca intervenuta con d.lgs. 25 novembre 2016, n. 218 ha espressamente annoverato tra questi anche l'ISS (art. 1, comma 1, lett. u), prevedendo in particolare: l'obbligo degli enti, nel riconoscimento della loro autonomia statutaria e regolamentare (artt. 3 e 4), di recepire la raccomandazione della Commissione europea dell'11 marzo 2005 riguardante la Carta europea dei ricercatori e il Codice di condotta per l'assunzione dei ricercatori (art. 2), con la fissazione di un termine di sei mesi dall'entrata in vigore del decreto per l'adeguamento degli statuti e dei regolamenti (art. 19); l'obbligo di adottare un Piano triennale di attività (PTA), aggiornato annualmente che si intende tacitamente approvato se il ministero vigilante, entro sessanta giorni dalla ricezione, non formula osservazioni (art. 7); nell'ambito del predetto piano, il potere di definire in via autonoma, senza ulteriori vincoli, la programmazione per il reclutamento del personale con la sola esigenza di assicurare la sostenibilità della spesa e gli equilibri di bilancio (artt. 9 e 12, c. 4); l'obbligo di adottare, ai sensi della normativa recata dal d.lgs. 31 maggio 2011, n.91, sistemi di contabilità economico-patrimoniale anche per il controllo analitico della spesa per centri di costo; la previsione della dichiarazione di dissesto finanziario qualora gli enti non possano garantire l'assolvimento delle proprie funzioni indispensabili o far fronte ai debiti liquidi ed esigibili ed il conseguente obbligo di redigere un piano di rientro; in mancanza del piano (ovvero nel caso di mancata approvazione o attuazione del medesimo), il commissariamento dell'Ente (art. 18).

Con l'art. 1, comma 3 *bis* del d.l. 30 dicembre 2016, n. 244 (c.d. "Decreto Milleproroghe"), convertito in l. 28 febbraio 2017, n. 19 è stata prevista per l'ISS la procedura per l'assunzione di personale non dirigenziale a tempo indeterminato nella misura di 230 unità. L'Ente ha dato attuazione alla predetta norma prevedendo altresì un piano generale di stabilizzazione di personale già in servizio e di nuove assunzioni per un numero complessivo di 469 unità (deliberazione n. 4 del 26 aprile 2017). La procedura straordinaria di assunzione e di stabilizzazione è stata completata nel corso del 2018.

2. ORGANI E COMPENSI

Secondo quanto disposto dall'art. 4 del d.lgs. n. 106 del 2012 e dal vigente statuto gli organi dell'Ente sono: il Presidente, il Consiglio di amministrazione, il Comitato scientifico ed il Collegio dei revisori.

Il Presidente è scelto tra personalità appartenenti alla comunità scientifica ed è "*dotato di alta e riconosciuta professionalità*" (art. 4 statuto). La durata della carica di Presidente di ISS è prevista in quattro anni e può essere confermato una sola volta. (art. 3 statuto).

Nel corso dell'esercizio in esame si segnala che il Presidente, nominato con d.p.c.m. 7 agosto 2015, ha rassegnato le dimissioni in data 19 dicembre 2018, con decorrenza dal 1° gennaio 2019.

Il Ministro della salute, con d.m. 2 gennaio 2019, ha nominato un Commissario straordinario per un periodo di sei mesi il quale, con d.p.c.m. del 29 luglio 2019, è stato nominato come nuovo Presidente di ISS con decorrenza immediata.

Il Consiglio di amministrazione (art. 5 statuto) dura in carica quattro anni e si compone di cinque membri, compreso il Presidente, di cui uno designato dal Ministro della salute, due designati dalla Conferenza unificata Stato-Regioni ed autonomie locali di cui all'art. 8 del d.lgs. 28 agosto 1997, n. 281 ed uno designato dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca. Il Consiglio di amministrazione è stato nominato con decreto del Ministero della salute del 26 novembre 2015 ed è scaduto il 26 novembre 2019. Il nuovo Consiglio di amministrazione è stato nominato con d.m. 2 marzo 2020 e si è insediato il 31 marzo 2020.

Il Comitato scientifico è composto (art. 6 statuto) dal Presidente e da dieci esperti di cui: due individuati direttamente dagli stessi ricercatori dell'Istituto; due designati dal Ministro della salute; uno dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca; uno dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare; uno dal Ministro dello sviluppo economico; uno dal Ministro degli affari esteri; due dalla Conferenza unificata di cui art. 8 d.lgs. n. 281 del 1997. L'incarico del Comitato scientifico ha la durata di quattro anni a norma dell'art. 3 statuto. L'organo in carica è stato nominato con decreto del Ministero della salute del 21 gennaio 2016; in data 20 dicembre 2018 un componente ha rassegnato le dimissioni dall'incarico, ed è stato sostituito con decreto del Ministro della Salute del 26 febbraio 2019. L'attuale Comitato scientifico risulta scaduto per il decorso del quadriennio dal conferimento dell'incarico e si è in attesa di rinnovo secondo le procedure previste da statuto.

Il Collegio dei revisori (art. 4, comma 8, d.lgs. n. 106 del 2012) è composto da tre membri effettivi ed uno supplente nominati con decreto del Ministro della salute, di cui uno designato dal Ministro dell'economia e delle finanze (che designa anche il supplente) e dura

in carica tre anni. L'incarico di Presidente del collegio, la cui scelta non è specificamente disciplinata dallo statuto, viene conferito, sulla base della specifica professionalità, dallo stesso decreto ministeriale di nomina dell'organo. Con decreto del Ministro della salute del 1° febbraio 2019 è stato nominato il Collegio dei revisori attualmente operativo.

L'indennità del Presidente, gli emolumenti e i rimborsi delle spese dei componenti del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei revisori sono stati rideterminati come previsto dal comma 9 dell'art. 4 del d.lgs. n. 106 del 2012¹, con decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 14 dicembre 2015, in importi inferiori a quelli del 2015 e nell'esercizio in esame rimangono invariati.

Gli importi spettanti sono: a) al Presidente, euro 130.000 lordi annui; b) ai Consiglieri, euro 20.000 lordi annui; c) al Presidente del Collegio dei revisori, euro 16.000 lordi annui; d) ai componenti effettivi del Collegio dei revisori, euro 13.350 lordi annui.

Con decreto presidenziale del 14 aprile 2016 il compenso dei componenti del Comitato scientifico è stato fissato nell'importo omnicomprensivo di euro 5.000 lordi annui.

Oltre ai compensi, agli organi spettano le spese di missione nella misura e con le modalità previste dalla normativa vigente per i dirigenti di prima fascia delle amministrazioni centrali dello Stato.

La seguente tabella espone l'importo dei compensi spettanti ed erogati agli organi nell'anno in esame, che risultano in linea con l'esercizio precedente.

Tabella 1 - Compensi spettanti ed erogati agli organi

Organi	Compensi unitari spettanti nel 2017	Compensi erogati nel 2017	Compensi unitari spettanti nel 2018	Compensi erogati nel 2018
Componenti Comitato scientifico (CS)	5.000	40.000**	5.000	40.000**
Presidente	130.000	130.000	130.000	130.000
Consiglieri	20.000	80.000	20.000	79.329*
Presidente Collegio dei revisori (CDR)	16.000	16.000	16.000	16.000
Componenti Collegio dei revisori (CDR)	13.350	26.700	13.350	26.700
Totali	184.350	292.700	184.350	292.029

Fonte: ISS

* Somma determinata a seguito delle dimissioni di un Consigliere in data 19 dicembre 2018

** Somma effettivamente corrisposta anche a seguito della rinuncia all'emolumento da parte di alcuni componenti dell'organo

¹ Art. 4 comma 9, del d.lgs. n. 106 del 2012 recita: "L'indennità del Presidente e gli emolumenti, i gettoni di presenza e le modalità di rimborso delle spese dei componenti degli organi dell'Istituto, sono determinati, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 6, comma 3, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, con decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze".

3. STRUTTURA AMMINISTRATIVA

Con l'adozione del Regolamento di organizzazione e funzionamento, previsto dall'art. 3 del d.lgs. n. 106 del 2012 ed approvato con d.m. 2 marzo 2016, si è provveduto alla riorganizzazione della struttura amministrativa e tecnico-scientifica dell'Istituto Superiore di Sanità. Nel corso del 2018 l'Istituto non ha effettuato modificazioni organizzative rispetto all'anno precedente.

L'organizzazione attuale prevede quali macrostrutture, oltre alla Direzione generale (articolata in Ufficio affari istituzionali e giuridici ed Ufficio logistica, progettazione e manutenzione), un'Area operativa amministrativa (articolata in due strutture: Affari generali e risorse umane ed economiche) ed un'Area operativa tecnico-scientifica.

A seguito della modifica al citato decreto 2 marzo 2016 di approvazione del Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'ISS, l'Area tecnico-scientifica è stata suddivisa in sei Dipartimenti (Neuroscienze; Oncologia e medicina molecolare; Malattie infettive; Sicurezza alimentare, nutrizione e Sanità pubblica veterinaria; Ambiente e salute; Malattie cardiovascolari, endocrino-metaboliche e invecchiamento), sedici Centri nazionali, due Centri di riferimento (Medicina di genere; Scienze comportamentali e salute mentale) e cinque servizi tecnico-scientifici (biologico, di coordinamento e supporto alla ricerca, grandi strumentazioni e *core facilities*, *grant-office* e trasferimento tecnologico, di statistica).

Tra i sedici Centri nazionali, una posizione peculiare nell'assetto organizzativo dell'Istituto è rivestita dal Centro nazionale trapianti e dal Centro nazionale sangue; il primo è stato istituito dall'art. 8 della l. 1 aprile 1999, n. 91 (*"Disposizioni in materia di prelievi e di trapianti di organi e di tessuti"*) ed il secondo dall'art.12 della l. 21 ottobre 2005, n. 219 (*"Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione di emoderivati"*), cui ha fatto seguito il decreto istitutivo del Ministro della Salute del 26 aprile 2007.

Come previsto dal Regolamento, ai dipartimenti è demandato il compito di realizzare, gestire e sviluppare attività omogenee di ricerca, controllo, consulenza e formazione, con riferimento alle missioni specifiche di ciascuno di essi nel quadro delle funzioni istituzionali attribuite all'ISS, in conformità agli obiettivi individuati dal piano triennale di attività e relativi aggiornamenti annuali.

I Centri, distinti in "nazionali" e "di riferimento", hanno il compito di realizzare, gestire e sviluppare attività di ricerca, controllo, consulenza e formazione, anche interdipartimentale, nell'ambito di specifici settori di competenza caratterizzati da particolare rilevanza tecnica

e/o scientifica; quelli nazionali costituiscono, altresì, punti di riferimento operativo per le strutture del sistema sanitario.

Presso l'Istituto opera, altresì, dal 2011, l'Organismo notificato per i dispositivi medici (ONDICO) la cui *mission* è quella anzitutto di valutare i dispositivi medici, medici impiantabili e medico-diagnostici *in vitro* ai fini del rilascio delle certificazioni di cui alle direttive 93/42/CEE, 90/385/CEE e 98/79/CE, nonché di svolgere attività tecnico scientifica e formazione su varie tematiche di interesse per la salute pubblica.

Con decreto presidenziale del 3 ottobre 2018 è stato nominato il Comitato etico, cui è attribuito il compito di fornire consulenze, pareri e autorizzazioni sugli aspetti etici affrontati nel corso dell'attività dell'ISS. Il Cda, con deliberazione n. 8 del 9 ottobre 2018, ha previsto un compenso a seduta pari ad euro 350 lordi per il Presidente e ad euro 300 lordi per ciascun componente.

4. CONTROLLI INTERNI

Con decreto presidenziale n. 21 del 21 dicembre 2018, previa deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 2 del 19 dicembre 2018, è stato nominato l'Organismo Indipendente di Valutazione della *performance* (OIV), composto dal Presidente e due componenti, per la durata di tre anni. L'atto di nomina è stato preceduto da una procedura selettiva comparativa mediante bando pubblico come da deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 7 del 9 ottobre 2018. Il relativo compenso ammonta ad euro 12.000 annui lordi.

L'Istituto ha come punto di riferimento le Linee guida dell'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR) per la gestione integrata del ciclo della *performance*.

Con il decreto legislativo n. 218 del 2016 è stato affidato, infatti, all'ANVUR il compito di redigere "apposite linee guida in tema di metodologie per la valutazione dei risultati della ricerca, organizzativi ed individuali". Tali linee guida sono dirette in particolare alla valutazione della qualità dei processi, dei risultati e dei prodotti delle attività di ricerca, di disseminazione della ricerca e delle attività "di terza missione", ivi compreso il trasferimento tecnologico relativo a tali attività (art. 17 c. 2). Le linee guida non hanno carattere prescrittivo ma costituiscono, per l'ISS, un sottosistema flessibile di norme secondarie di carattere non vincolante con lo scopo di fornire indirizzi ed istruzioni operative.

A seguito del predetto decreto legislativo, l'attività dell'OIV si incentra soprattutto sulle seguenti disposizioni:

- delibera del Presidente dell'ANVUR n. 11 del 9 giugno 2017, avente ad oggetto: "Linee guida per la Valutazione degli Enti pubblici di ricerca a seguito del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218" dirette, in particolare, alla valutazione della qualità dei processi, dei risultati e dei prodotti delle attività di ricerca, che verranno recepite dai Ministeri competenti alla vigilanza su ciascun ente (il Ministero della salute per l'ISS) in appositi atti di indirizzo e coordinamento ai quali gli statuti degli enti dovranno conformarsi;
- nota ANVUR in data 3 luglio 2017 indirizzata agli enti di ricerca avente ad oggetto: "Modifiche al decreto 150/2009 e implicazioni per il comparto università e ricerca".

Con il Piano della *performance* relativo al triennio 2018-2020, approvato con deliberazione del Consiglio di amministrazione del 9 marzo 2018, l'Ente ha avviato, in attesa della definizione del quadro generale di riferimento, una prima fase dello studio di fattibilità che

vede il coinvolgimento di una struttura pilota, ovvero il Centro nazionale per la ricerca e la valutazione preclinica e clinica dei farmaci.

L'OIV ha validato, in data 27 giugno 2019, la relazione sulla *performance* per il 2018 con osservazioni critiche e raccomandazioni².

Il Piano per la *Performance* relativo al 2019 è stato approvato con deliberazione del Cda n. 2 del 1° ottobre 2019, ed è stato adottato il Sistema di Misurazione e Valutazione della *Performance* 2019 con deliberazione del Cda n. 4 del 17 dicembre 2019, previo parere favorevole dell'OIV. I criteri, la metodologia e gli indicatori illustrati nel documento in parola sono strettamente vincolati al Piano della *Performance* 2019 e ne costituiscono la chiave di lettura ai fini, appunto, della misurazione e della valutazione della realizzazione degli obiettivi strategici dell'Ente previsti per l'ultimo trimestre 2019.

In conformità con quanto disposto dalla l. 6 novembre 2012, n. 190, successivamente modificata dal d.lgs. 25 maggio 2016 n. 97, (art. 1, comma 2 *bis*) l'Istituto si è dotato del Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2018-2020 (PTPC) (deliberazione del 31 gennaio 2018). Con deliberazione n. 2 del 27 marzo 2019 il Consiglio di amministrazione ha approvato l'aggiornamento del Piano per il triennio 2019-2021. Il nuovo Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza per il triennio 2020-2022 è stato adottato, previo parere favorevole del Comitato scientifico ed in assenza di rilievi mossi dall'OIV, con decreto presidenziale del 29 gennaio 2020, in quanto a tale data il Consiglio di amministrazione aveva cessato le proprie funzioni per scadenza del mandato.

Le disposizioni relative alla trasparenza e l'integrità, oggetto dei Programmi triennali previsti dall'art. 10 del d.lgs. n. 33 del 2013, sono state inserite, in attuazione della modifica recata dal predetto d.lgs. n. 97 del 2016, nel Piano integrato per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT).

Il Responsabile della prevenzione della corruzione è stato nominato, con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 6 del 28 aprile 2016, nella persona del Direttore centrale degli affari generali, per un triennio. Con deliberazione n. 6 del 21 maggio 2019 il Consiglio di amministrazione ha prorogato il predetto incarico fino al 20 giugno 2020, in

² Nel dettaglio le osservazioni sono le seguenti : a) l'implementazione del Servizio di Controllo di Gestione deve proseguire nel tempo con investimenti nel settore informatico; b) sono necessari lo sviluppo del collegamento tra gli obiettivi del Piano e le risorse utilizzate nonché una maggiore integrazione con il bilancio per missioni e programmi utili ad una più immediata lettura delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili; c) le indicazioni date nel 2018 dall'Ufficio per la Valutazione della *Performance* presso il Dipartimento della Funzione Pubblica in relazione alle criticità rilevate nel Piano della *performance* 2018-2020 debbono costituire una linea guida per l'amministrazione e l'OIV dell'ISS ai fini di un costante miglioramento; d) il documento di SMVP (Sistema di Misurazione e Valutazione della *Performance*) deve essere tempestivamente adottato; e) le numerose iniziative e le attività rivolte agli *stakeholder* svolte da ISS devono essere più puntualmente evidenziate

considerazione del fatto che il contratto di lavoro del designato scade in tale data, onde consentire la continuità nelle funzioni di Responsabile.

L'Ente, in adempimento di quanto disposto dall'art. 31 del citato d.lgs. n. 33 del 2013, ha pubblicato il precedente referto al Parlamento di questa Sezione della Corte dei conti relativo all'esercizio 2017.

5. RISORSE UMANE

La programmazione del fabbisogno del personale, con l'indicazione delle assunzioni da effettuare e della loro cadenza temporale, è inserita nel Piano triennale di attività previsto dall'art.16 dello statuto.

Nelle seguenti tabelle sono esposti i dati relativi alla dotazione organica e alla consistenza del personale, a tempo indeterminato e determinato.

Tabella 2 - Dotazione organica e consistenza del personale a tempo indeterminato

PROFILO PROFESSIONALE	LIV.	DOTAZIONE ORGANICA Delibera del Cda del 31.01.018	PERS.LE DI RUOLO A TEMPO INDETERM. ANNO 2017	PERS.LE DI RUOLO A TEMPO INDETERM. ANNO 2018
DIRIGENTE DI RICERCA 1° RICERCATORE RICERCATORE	I	62	56	48
	II	208	204	198
	III	524	289	509
		794	549	755
DIRIGENTE TECNOLOGO 1° TECNOLOGO TECNOLOGO	I	9	9	7
	II	18	15	19
	III	41	20	42
		68	44	68
TOTALE PERSONALE DI RICERCA E TECNOLOGO		862	593	823
DIRIGENTE I^ FASCIA DIRIGENTE II^ FASCIA FUNZIONARIO DI AMM.NE COLLAB. TECNICO E.R. COLLAB. DI AMM.NE OPERATORE TECNICO	I	2	2	2
	II - III	9	9	8
	IV	40	43	44
	V	11	6	8
		51	49	52
	IV	135	251	251
	V	218	176	174
	VI	306	84	192
		659	511	617
	V	91	92	95
COLLAB. DI AMM.NE	VI	19	38	38
	VII	65	18	27
		175	148	160
OPERATORE TECNICO	VI	63	67	66
	VII	14	49	56
	VIII	140	66	88
		217	182	210
TOTALE PERSONALE AMMINIST.VO E TECNICO		1.113	901	1.049
TOTALE PERSONALE		1.975	1.494	1.872

Tabella 3 - Consistenza del personale a tempo determinato

PROFILO PROFESSIONALE	LIV.	2017	2018
DIRIGENTE TECNOLOGO	I	1	3
DIRIGENTE DI RICERCA	I	5	5
I RICERCATORE	II	7	2
I TECNOLOGO	II	7	5
TECNOLOGO	III	32	13
RICERCATORE	III	260	91
DIRIGENTE GENERALE		3	3
FUNZIONARIO DI AMMINISTRAZIONE	V	5	3
COLLABORATORE TECNICO E.R.	VI	131	32
COLLABORATORE DI AMMINISTRAZIONE	VII	20	0
OPERATORE TECNICO	VIII	41	2
PERSONALE EX ART. 15 SEPTIES		11	11
	TOTALE	523	170

Il nuovo assetto organico dell'Istituto, fissato con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 22 del 31 gennaio 2018 prevede 1.975 unità ed è connotato dalla prevalenza del personale tecnico ed amministrativo rispetto a quello di ricerca, come già evidenziato da questa Corte nei precedenti referti. Detto nuovo assetto è stato indicato nel Piano triennale delle attività 2018³.

Dalla tabella n. 2 redatta sulla base dei dati forniti dall'Ente emerge che le unità di personale a tempo indeterminato in servizio, sia di ricerca che amministrativo, sono in aumento ed ammontano complessivamente a 1.872 nel 2018 (1.494 unità nel 2017), con una maggiorazione di 378 unità.

Come già riportato nella relazione afferente all'esercizio 2017, l'Ente ha proceduto ad una significativa "stabilizzazione" di personale a tempo determinato. Dal 1° gennaio 2018 è stata data attuazione al piano straordinario di assunzioni 2017/2019 di cui all'art. 1, commi 3 *bis* e 3 *ter*, d.l. 30 dicembre 2016 n. 244, convertito in legge 27 febbraio 2017, n. 19 e deliberato dal Consiglio di amministrazione di ISS n. 4 del 26 aprile 2019. Tale programma prevedeva l'assunzione di 469 unità nel 2017 e 10 unità nel 2018 mediante un bando speciale per complessive 345 unità interne all'Ente e un bando aperto anche ad esterni per 124 unità. Al termine della procedura il personale assunto risulta essere di 437 unità complessive, in

³ L'ISS riferisce che il piano di fabbisogno di personale per l'anno 2018 è stato approvato dal Consiglio di amministrazione con: a) delibera quadro n. 1 e deliberazioni 1/a, 1/b, 1/c, 1/d e 1/e del 27/03/2019 - approvate dal Ministero della salute con nota prot. n. DGVESC 0014116-P-02/05/2019; b) deliberazione n. 10 del 21/05/2019 - approvata dal Ministero della salute con nota prot. n. DGVESC 0019481-P-17/06/2019.

quanto alcuni soggetti sono risultati vincitori sia nella procedura interna, sia nella procedura aperta anche agli esterni.

La spesa sostenuta nel corso dell'anno 2018 per il personale "stabilizzato" ammonta ad euro 21.280.985 comprensivi degli oneri a carico dell'amministrazione.

Le due unità dirigenziali di I fascia sono il Direttore della Direzione centrale risorse umane ed economiche ed il Direttore della Direzione centrale affari generali, nominati con decreti presidenziali in data 8 giugno 2016.

I rapporti di lavoro dei dipendenti dell'Istituto Superiore di Sanità sono disciplinati dal d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, dal d.p.r. 20 gennaio 2001, n. 70, dalla l. 20 marzo 1975, n. 70, dalle disposizioni del capo I, titolo II, del libro V del codice civile, dalle leggi sui rapporti di lavoro dell'impresa, nonché da quelle del contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto delle Istituzioni ed enti di ricerca e sperimentazione⁴

L'Istituto si avvale anche di dipendenti a tempo determinato e di ricercatori con borsa di studio nonché di collaboratori esterni scelti attraverso procedure di reclutamento la cui disciplina è contenuta in un apposito regolamento (decreto presidenziale 3 ottobre 2002 "Regolamento recante norme per il reclutamento del personale dell'Istituto Superiore di sanità e sulle modalità di conferimento degli incarichi e delle borse di studio").

Per quanto concerne il personale si fa presente che l'Ente attua una netta distinzione tra gli incarichi dirigenziali di II fascia conferiti secondo le procedure di cui all'art. 19 d.lgs. n. 165/2001 e gli incarichi di elevata professionalità di cui all'art. 15 *septies* d.lgs. n. 502/1992⁵, regolati da una normativa di diritto speciale e finalizzati al supporto delle attività del Centro nazionale trapianti e del Centro nazionale sangue.

Per quanto riguarda il personale a tempo determinato le tre unità dirigenziali di I fascia in servizio nell'esercizio in esame, come anche nel precedente, sono quelle del Direttore generale e dei Direttori del Centro nazionale trapianti (nominato con d.m. del 25 febbraio

⁴ In data 24 marzo 2017 è stato sottoscritto il contratto collettivo nazionale integrativo relativo al trattamento economico accessorio 2015, dopo avere recepito talune osservazioni formulate sull'ipotesi di accordo, sottoscritta in data 29 dicembre 2015, congiuntamente dalla P.C.M. - Dipartimento della funzione pubblica - e dal MEF - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato

⁵ L'art. 15 *septies*, c.1., d.lgs. n.502/1992 così recita "I direttori generali possono conferire incarichi per l'espletamento di funzioni di particolare rilevanza e di interesse strategico mediante la stipula di contratti a tempo determinato e con rapporto di lavoro esclusivo, rispettivamente entro i limiti del due per cento della dotazione organica della dirigenza sanitaria e del due per cento della dotazione organica complessiva degli altri ruoli della dirigenza, fermo restando che, ove le predette percentuali determinino valori non interi, si applica in ogni caso il valore arrotondato per difetto a laureati di particolare e comprovata qualificazione professionale che abbiano svolto attività in organismi ed enti pubblici o privati o aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno un quinquennio in funzioni dirigenziali apicali o che abbiano conseguito una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e post-universitaria, da pubblicazioni scientifiche o da concrete esperienze di lavoro e che non godano del trattamento di quiescenza. I contratti hanno durata non inferiore a due anni e non superiore a cinque anni, con facoltà di rinnovo".

2014) e del Centro nazionale sangue (nominato con d.m. dell'8 luglio 2015, a decorrere dal 1° agosto 2015), entrambi per un periodo di 5 anni.

Riguardo agli 11 dirigenti di II fascia in servizio al 31 dicembre 2018, l'Ente nella nota integrativa precisa che tale assunzione, ai sensi del citato art. 15 *septies* del d.lgs. n. 502 del 1992, è stata motivata dall'esigenza di assegnare al Centro nazionale trapianti personale medico per assolvere a nuove funzioni a seguito di un accordo con il Ministero della Salute e con le Regioni (*"struttura nazionale di allocazione degli organi, cellule e tessuti con funzionalità h 24, 7 giorni su 7"*)⁶.

Nella tabella che segue sono esposti i dati relativi al costo del personale risultante dal conto economico.

Tabella 4 - Costo complessivo del personale

	2017	2018	% 2018/2017
a tempo indeterminato			
salari e stipendi	67.717.078	80.771.805	19,3
oneri sociali	17.047.172	19.725.572	15,7
totale a tempo indeterminato	84.764.250	100.497.377	18,6
a tempo determinato			
salari e stipendi	18.187.242	5.988.503	-67,1
oneri sociali	4.577.944	1.695.257	-63,0
totale a tempo determinato	22.765.186	7.683.760	-66,2
missioni			
missioni italiane	480.688	598.711	24,6
missioni estere	758.402	787.147	3,8
totale missioni	1.239.090	1.385.858	11,8
trattamento di fine rapporto	5.521.767	6.786.322	22,9
altri costi (buoni pasto, ass.ne, INAIL, altri)	3.096.433	3.212.244	3,7
totale generale	117.386.726	119.565.561	1,9

Fonte: ISS

Il costo complessivo del personale (formato da retribuzioni, oneri sociali, missioni, trattamento di fine rapporto) nel 2018 si incrementa del 2 per cento portandosi da 117,4 ml nel 2017 a 119,6 ml.

In particolare, il costo per retribuzioni del personale a tempo indeterminato (salari e stipendi) registra un incremento nel 2018 pari al 19,3 per cento (da 67,7 ml a 80,7 ml rispetto

⁶ Un dirigente risulta assegnato al Centro Nazionale Sangue.

al 2017), come illustrato nella nota integrativa dell'Ente, causato da ricostruzioni di carriera⁷, adeguamento delle fasce e assunzioni obbligatorie.

Per il personale a tempo determinato, salito a n.523 unità nel 2017 e sceso a n. 167 unità nel 2018, si registra un costo retributivo (esclusi gli oneri sociali) di 5,9 ml inferiore (-67,1 per cento) a quello del 2017 (18,2 ml).

Come precisato dall'Ente, la spesa sostenuta per il personale a tempo determinato a valere sui fondi di funzionamento è stata assoggettata al limite previsto dall'art.1, c. 187, della l. 23 dicembre 2005, n. 266 e ss. mm. ii.⁸.

L'art. 6 del d.l. 29 ottobre 2019 n. 126, convertito con legge 20 dicembre 2019 n.159, previsto per gli enti di ricerca, ha introdotto alcune modifiche alle procedure di cui all'art. 20, comma 1, del d.lgs. n. 75/2017. In particolare, il requisito di cui al comma 1 lett. b) dell'art. 20, d.lgs. n. 75/2017 (personale a tempo determinato reclutato con procedure espletate anche presso amministrazioni diverse da quella che procede all'assunzione) è soddisfatto anche dall'idoneità in graduatorie vigenti relative a procedure ordinarie⁹ e che il requisito di cui al comma 1 lett. c) del menzionato articolo (maturazione al 31 dicembre 2017 alle dipendenze dell'amministrazione procedente di almeno tre anni di servizio su otto non continuativi) si interpreta nel senso che per il conteggio dei periodi prestati alle dipendenze dell'Ente si tiene conto dei periodi di co.co.co. e assegni di ricerca¹⁰. La stessa norma ha

⁷ A seguito di approfondimento istruttorio l'ISS riferisce che le ricostruzioni di carriera sono state effettuate in base agli elementi di seguito indicati:

i. orientamento espresso con sentenza pronunciata dalla VI sezione della Corte di giustizia europea nelle cause riunite da C-302/11 a C-305/11 del 18/10/2012, con le quali la Corte medesima ha sancito il principio di non discriminazione, stabilendo che "i lavoratori a tempo determinato non devono essere trattati in modo meno favorevole dei lavoratori a tempo indeterminato comparabili, per il solo fatto che lavorano a tempo determinato, salvo che ragioni oggettive giustificino un trattamento differente. Il semplice fatto che il lavoratore a tempo determinato abbia compiuto i suddetti periodi di servizio sulla base di un contratto o di un rapporto di lavoro a tempo determinato non configura una ragione oggettiva di tal genere";

ii. applicazione dell'art. 84, comma 8, CCNL Comparto Istruzione e Ricerca - triennio 2016- 2018, in base al quale "in caso di assunzione a tempo indeterminato, i periodi di lavoro con contratto a tempo determinato già prestati dal dipendente presso il medesimo ente. Con mansioni del medesimo profilo e area o categoria di inquadramento, concorrono a determinare l'anzianità lavorativa eventualmente richiesta per l'applicazione di determinati istituti contrattuali";

iii. applicazione dell'art. 4 CCNL Istituzioni ed enti di ricerca e sperimentazione - Area della dirigenza e delle relative specifiche tipologie professionali - biennio 1996-1997. L'applicazione dei principi sopra menzionati, nel procedimento della ricostruzione di carriera del personale avente diritto, ha comportato l'erogazione della spesa in parola con riferimento non solo all'anno di competenza 2018 ma anche alle precedenti annualità interessate.

⁸ L'art. 1 della l. 23 dicembre 2005, n. 266 e ss.mm.ii., al c. 187, prevede che le amministrazioni dello Stato, a decorrere dall'anno 2006, possano avvalersi di personale a tempo determinato, o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite, a decorrere dal 2008, del 35 per cento della spesa sostenuta per la stessa finalità nell'anno 2003; il c. 188 prevede, per taluni enti pubblici, compresi gli enti di ricerca, che "sono fatte salve comunque le assunzioni a tempo determinato e la stipula di contratti di collaborazione coordinata e continuativa per l'attuazione di progetti di ricerca e di innovazione tecnologica ...(omissis)...i cui oneri non risultino a carico dei bilanci di funzionamento degli enti o del fondo ordinario per gli enti di ricerca o del Fondo per il finanziamento ordinario delle università, fatta eccezione per quelli finanziati con le risorse premiali di cui all'articolo 4, comma 2 del decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213". Successivamente, l'art. 9, c. 28, del d.l. 31 maggio 2010 n. 78, conv. dalla l. 30 luglio 2010 n. 122 e ss.mm.ii., nel rimodulare il limite di spesa in materia, ha nel contempo fatto espressamente salvo quanto previsto dai predetti commi 187 e 188 dell'art. 1 della l. n. 266/2005.

⁹ Comma 4 bis, art. 12 d.lgs. n. 218/2016.

¹⁰ Comma 4 ter, art. 12 d.lgs. n. 218/2016.

introdotto l'art. 12 *bis* nel d.lgs. n. 218/2016, a norma del quale, qualora la stipulazione di contratti a tempo abbiano avuto oggetto attività di ricerca e tecnologiche, l'Ente può, previa procedura per titoli e colloquio, dopo tre anni anche non continuativi negli ultimi cinque, trasformare il contratto o l'assegno di ricerca in rapporto di lavoro a tempo indeterminato nei limiti di fabbisogno di personale e nel rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza. Nel 2018 si riscontra un aumento dell'11,8 per cento rispetto al 2017 della voce "missioni", sia in territorio nazionale che all'estero, del personale in servizio all'interno di ISS.

Per quanto concerne la voce relativa al TFR, l'Ente ha evidenziato che, essendo il personale iscritto al fondo di previdenza per i dipendenti civili e militari dello Stato ai sensi della vigente normativa (art. 2, c. 8, della l. n. 335 del 1995, art.5 dell'accordo quadro in materia sottoscritto in data 29 luglio 1999 e art. 1, c. 6, del d.p.c.m. 20 dicembre 1999), questo viene erogato direttamente dall'INPS, subentrato nelle funzioni all'INPDAP; pertanto, l'ISS ha precisato di provvedere soltanto a versare all'ente previdenziale la relativa contribuzione, senza effettuare alcun accantonamento.

Va segnalato, altresì, che nella voce "altri costi" è stata imputata la spesa, pari a 917.669 euro annui, concernente il versamento all'Erario a seguito della riduzione del 10 per cento dei fondi destinati alla contrattazione integrativa dei dipendenti, ai sensi dell'art. 67, c. 5 e 6 del d.l. 25 giugno 2008, n. 122, conv. nella l. 6 agosto 2008, n.133.

6. CONSULENZE E COLLABORAZIONI

Lo statuto, all'art. 4, comma 3, lett. m), prevede che il Presidente possa, sentito il Direttore Generale e previo parere del Consiglio di amministrazione, conferire nel limite di otto unità incarichi ad esperti di alta professionalità esclusivamente per la cura di specifiche esigenze connesse alle attività istituzionali dell'Ente. Nel corso del 2018 sono stati conferiti due incarichi mediante questa modalità, regolarmente indicati nel sito internet di ISS.

Attualmente non risultano in essere incarichi conferiti con detta modalità a soggetti esterni. Per l'anno 2018 risultano attivi in Istituto n. 82 incarichi di collaborazione (tra nuovi conferimenti e prosecuzioni di incarichi dell'anno precedente) per un importo corrisposto, comprensivo di oneri riflessi, di euro 1.675.078 ml.

Dei contratti in parola 12 risultano conferiti per un periodo da 1 a 3 mesi, 11 dai 4 ai 6 mesi, 39 dai 7 ai 12 mesi ed infine 20 incarichi oltre i 12 mesi, ferma restando in ogni caso la durata complessiva di vigenza delle attività progettuali. Secondo quanto comunicato dall'Ente, i predetti incarichi sono stati disposti *ex art. 1, comma 188, l. n. 266/2005* a valere su risorse finanziarie di programmi di ricerca a committenza esterna, e come tali non risultano soggetti alla disciplina di contenimento prevista, per altre amministrazioni pubbliche, dalla normativa vigente.

L'ISS rappresenta che gli incarichi di collaborazione vengono affidati per realizzare le attività previste dai vari progetti di ricerca, seguendo una tipizzata procedura che, nel rispetto del citato art. 7 del d.lgs. n. 165/2001, prevede appositi passaggi.

7. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

L'ISS, ai sensi dell'art. 16 dello statuto, nel rispetto di quanto previsto dall'art.1 del d.lgs. n. 106 del 2012, nonché dell'art. 24 del regolamento di organizzazione e funzionamento approvato con il d.m. 2 marzo 2016, adotta il Piano triennale di attività, aggiornato annualmente, in conformità alle finalità ed agli obiettivi ad esso demandati, nonché in coerenza con le linee di indirizzo e di programmazione relative al Centro nazionale per i trapianti ed al Centro nazionale sangue, definite dal Ministro della salute, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano.

Il piano stabilisce gli indirizzi generali, determina obiettivi, priorità e risorse per l'intero periodo, definisce i risultati scientifici e socio-economici attesi, nonché le correlate risorse di personale, strumentali e finanziarie previste per ciascuno dei programmi e progetti in cui è articolato; comprende la programmazione triennale del fabbisogno delle risorse umane; è predisposto dal Presidente dell'Istituto ed è reso pubblico per almeno trenta giorni, al fine della formulazione da parte del personale dell'Istituto di eventuali osservazioni; è deliberato dal Consiglio di amministrazione, previo parere del Comitato scientifico ed è approvato dal Ministro della salute, anche ai fini della identificazione e dello sviluppo degli obiettivi generali di sistema e del coordinamento con il programma di ricerca individuato dal Piano sanitario nazionale.

Il Piano triennale di attività 2017-2019 è stato approvato con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 1 del 31 gennaio 2018.

L'Istituto, anche per l'anno in esame, ha svolto i tradizionali compiti di promozione delle attività di ricerca e di sperimentazione, funzioni di controllo, vigilanza, certificazione e iniziative di formazione. Detta attività si è concentrata nell'ambito della ricerca scientifica nel campo medico e sanitario, attuata attraverso programmi di studio e sperimentazioni cliniche effettuate in collaborazione con gli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) e le Aziende Ospedaliere (AO). Nel 2018 è proseguito il lavoro di sistemazione e coordinamento delle linee guida come previsto dall'art. 5, comma 3, della legge 8 marzo 2017, n. 24 (*Disposizioni in materia di sicurezza delle cure e della persona assistita, nonché in materia di responsabilità professionale degli esercenti le professioni sanitarie*), che aveva assegnato all'ISS il compito di pubblicare nel proprio sito internet le linee guida e gli aggiornamenti indicati dal Sistema Nazionale delle Linee Guida (SNLG), con verifica della metodologia seguita dai

soggetti, pubblici e privati, che elaborano le predette linee guida dell'attività clinico-sanitaria.

In campo internazionale l'ISS nel 2018 ha partecipato a protocolli esecutivi bilaterali e multilaterali tramite l'intervento del MIUR e del MAECI, ed in particolare ha seguito i seguenti progetti:

- a) Albania - varie attività nell'ambito degli IPA I e II anche in collaborazione con altri Dipartimenti e Centri ISS; Programma (KEP) pluriennale di Formazione sulla riduzione del rischio e la resilienza di comunità; MOU con IPH Albania e Accoglienza di delegazioni presso ISS.
- b) Corea del Sud - Collaborazione con *Korean Nation Institute of Health* per lo studio di biobanche e malattie trasmissibili; MOU, partecipazione a tavoli tecnici e accoglienza di delegazioni.
- c) Georgia - MOU con *National Center for Disease Control and Public Health* e Accoglienza di delegazioni.
- d) Israele - MOU e laboratorio congiunto ISS - Università Ben Gurion del Negev per la promozione della sicurezza globale e lo studio della resilienza di Comunità nel bacino del Mediterraneo. MOU e partecipazione a tavoli tecnici; MOU per la collaborazione tecnico-scientifica ISS- MATIMOP nei settori della *Cybersecurity* e della telemedicina; MOU ISS - *Hebrew University* per lo sviluppo di attività di ricerca nel settore delle basi molecolari delle malattie umane. MOU.
- e) Montenegro - Programma (KEP) pluriennale di Formazione sulla riduzione del rischio e la resilienza di comunità. MOU e Accoglienza di delegazioni.
- f) Nord Macedonia - Programma (KEP) pluriennale di Formazione sulla riduzione del rischio e la resilienza di comunità. MOU e Accoglienza di delegazioni.
- g) Paesi vari (Albania, Bosnia-Herzegovina, Bulgaria, Israele, Moldavia, Montenegro, Nord Macedonia, Romania, Serbia) - MOU collaborazione multilaterale ISS-SEEHN in diversi settori di salute pubblica nei Balcani.
- h) Serbia - Programma (KEP) pluriennale di Formazione sulla riduzione del rischio e la resilienza di comunità; Attività nell'ambito degli IPA I e II anche in collaborazione con altri Dipartimenti e Centri ISS. MOU e Accoglienza di delegazioni.

L'Istituto ha svolto nel 2018 controlli su specifica richiesta del Ministero della salute o delle Regioni (riguardanti farmaci, vaccini, dispositivi medici, prodotti destinati

all'alimentazione e presidi chimici e diagnostici), nonché negli accertamenti ispettivi e igienico-sanitari, vigilanza in materia di attività trasfusionale e di produzione di plasma. In materia di documentazione, l'Istituto ha svolto attività finalizzata al reperimento ed alla raccolta strutturata delle informazioni tecnico-scientifiche attraverso il Servizio informatico, documentazione, biblioteca ed attività editoriali ed ha pubblicato saggi e articoli su riviste di settore.

8. ATTIVITÀ CONTRATTUALE DELL'ISS

L'attività negoziale e, in particolare, l'approvvigionamento di beni e servizi e l'esecuzione dei lavori dell'ISS sono regolati dal codice civile e dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici" e successive modifiche ed integrazioni. L'Ente, con determina del Direttore generale del 7 novembre 2018, si è dotato di un "Regolamento sulle procedure di affidamento dei contratti di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria" ai sensi degli artt. 36 e 63 d.lgs. n. 50/2016.

L'attività di fornitura di beni e servizi si conforma, altresì, alle Linee guida approvate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), nonché ai decreti attuativi emanati dai Ministeri competenti per materia. Presso l'ISS è stato attuato il procedimento volto alla costituzione dell'albo dei fornitori e dei prestatori di servizi ai fini dell'attivazione delle procedure di affidamento previste dall'art. 36, comma 2, del citato d.lgs. n. 50; nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale sono regolarmente pubblicati i bandi di gara, gli atti di programmazione delle acquisizioni (tra cui la programmazione biennale delle acquisizioni dei beni e servizi fino al biennio 2020-2021), avvisi di esito di gara, gli altri documenti previsti dall'art. 29, comma 1, d.lgs. n. 50/2016 e ogni atto conseguente.

L'Ente ha adempiuto agli obblighi di comunicazione all'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di contribuzione verso l'ANAC e tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 213 del d.lgs. n. 50 del 2016.

In materia di utilizzo degli strumenti di acquisto centralizzato, si evidenzia che l'ISS ha aderito per il 2018 al sistema delle convenzioni stipulate da Consip S.p.A. di cui all'art. 26, comma 1 e 3, della l. n. 488 del 1999 e ss.mm., fermo restando quanto stabilito dall'articolo 1, comma 449 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e s.m.i..

Nell'anno di riferimento l'Istituto si è avvalso, altresì, del Mercato elettronico della Pubblica amministrazione (Me.Pa.). Al riguardo, in sede istruttoria, è stato evidenziato che il ricorso al Me.Pa. non è cogente per quanto attiene agli acquisti specificamente finalizzati all'attività di ricerca, secondo quanto disposto dall'art. 10 comma 3 del d.lgs. n. 218 del 2016¹¹.

Nella stessa direzione, più di recente, con l'art. 4 d.l. 29 ottobre 2019, n. 126, convertito in l. 20 dicembre 2019, n. 159 il Legislatore ha previsto una semplificazione in materia di acquisti

¹¹ Il comma 3 dell'art. 10 del d.lgs. recita: "Le disposizioni di cui all'articolo 1, commi 450, primo periodo, e 452, primo periodo, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, non si applicano agli Enti per l'acquisto di beni e servizi funzionalmente destinati all'attività di ricerca". Nel corso del 2018 ISS ha stipulato con affidamento diretto n. 72 contratti Me.Pa. e n. 814 contratti *extra* IP e Consip, sulla base della non obbligatorietà del ricorso al mercato elettronico per il citato art. 10 comma 3, in quanto collegate all'attività di ricerca e per il fatto che molte categorie d'interesse per l'Ente non erano presenti sul Me.Pa..

destinati alla ricerca (che, pertanto, impatta sull'attività negoziale di ISS), disponendo che non si applicano agli enti, per gli acquisti di beni e servizi funzionalmente destinati all'attività di ricerca, trasferimento tecnologico e terza missione, le disposizioni di cui ai commi 449, 450 e 452 della l. n. 296/2006 in materia di ricorso alle convenzioni-quadro e al Me.Pa., nonché le disposizioni dell'art. 1, commi da 512 a 516 della l. n. 208/2015 in materia di ricorso agli strumenti di acquisto e negoziazione della Consip s.p.a. per gli acquisti informatici a decorrere dall'entrata in vigore del predetto provvedimento normativo (31 ottobre 2019).

L'Ufficio contratti di ISS ha comunicato di aver aderito nel 2018, secondo quanto stabilito dall'art. 1, comma 7, d.l. 6 luglio 2012, n. 95, convertito in l. 7 agosto 2012, n. 135, alle seguenti Convenzioni:

- a) Convenzione Consip denominata "Autoveicoli in Noleggio 11";
- b) Convenzione Consip denominata "Energia Elettrica 14";
- c) Convenzione Consip denominata "Gas Naturale 9";
- d) Convenzione Consip denominata "Apparecchiature Multifunzione 26";
- e) Convenzione Consip denominata "Apparecchiature Multifunzione 27";
- f) Convenzione Consip denominata "Carburante *extra* rete e Gasolio da Riscaldamento".

L'ISS afferma di aver aderito alla convenzione "Energia Elettrica 14" in data 28 dicembre 2017 per una durata di dodici mesi a decorrere dal 1° febbraio 2018. Per la telefonia fissa e la rete ISS ha provveduto ad aderire alla convenzione "Telefonia fissa 4 e connettività IP". In tale settore, Consip S.p.A. ha attivato una nuova convenzione denominata "Telefonia Fissa 5" cui l'Ente ha prontamente aderito dal mese di ottobre 2018. Per quanto attiene alla fornitura di gas naturale per il riscaldamento, ISS ha aderito alla convenzione "Gas Naturale 9" a decorrere dal 1° settembre 2018 al 31 agosto 2019, a seguito della scadenza della precedente convenzione Consip denominata "Gas Naturale 8".

Per quanto riguarda il settore informatico, l'Ente riferisce di aver provveduto alla rimodulazione della spesa per il triennio 2016-2018 secondo le procedure di cui all'art. 1, commi 512 e 514, l. 28 dicembre 2015, n. 208 calcolando un importo pari ad euro 373.000 (Iva compresa)¹².

¹² L'Ente riferisce che, in applicazione delle procedure previste dall'art. 1, commi 512 e 514 della citata legge, di aver calcolato una somma pari ad euro 746.000 (IVA compresa) quale media annua per gli acquisti informatici relativa al triennio 2013-2015, dalla quale sono stati esclusi dal calcolo gli acquisti effettuati tramite Me.Pa. (conformemente alla circ. n. 2 AGID del 24 giugno 2016) e gli acquisti informatici effettuati nell'ambito di convenzioni/progetti di ricerca condotti da ISS e finanziati da terzi.

Inoltre, nell'ambito dell'attività contrattuale e per effetto delle indicazioni contenute nelle linee guida predisposte dall'ANAC, l'Ente ha provveduto ad improntare l'attività in oggetto ai principi di seguito indicati:

- a) rotazione degli Operatori economici mediante sorteggio e richiesta di una motivazione più stringente in caso di affidamento reiterato;
- b) programmazione degli interventi e delle acquisizioni suddivise per settori di intervento e per fonte di finanziamento anche al fine di individuare i fabbisogni accertando preventivamente, le caratteristiche dei beni e dei servizi da acquistare;
- c) implementazione degli Accordi Quadro soprattutto in caso di lavori di manutenzione e per servizi o forniture ripetitivi caratterizzati da esigenze variabili nel tempo. Entrando nello specifico sono stati conclusi, banditi o sono in corso di definizione gli Accordi Quadro di seguito indicati: (i) fornitura di animali da laboratorio, (ii) fornitura di mangimi, (iii) servizio di catering, (iv) manutenzione apparecchiature scientifiche (suddivisa in lotti), (v) servizio di manutenzione frigoriferi, (vi) lavori di manutenzione edile, (vii) fornitura di prodotti di biologia molecolare, (viii) fornitura di prodotti di biologia cellulare;
- d) individuazione analitica delle categorie di prodotti di cui ai precedente sottopunti (vii) e (viii) che, per specificità, esigenze di standardizzazione di risultati scientifici, ripetibilità delle risultanze raggiunte, adeguamento agli standard europei ed internazionali devono ritenersi infungibili in quanto unici in grado di soddisfare uno specifico bisogno, ad esempio per caratteristiche intrinseche di uno o più prodotti, fermo restando che il concetto di esclusiva resta, invece, confinato all'esistenza di privative industriali (come da ultimo precisato nella proposta di Linea guida dell'ANAC per il ricorso a procedure negoziate senza pubblicazione di un bando nel caso di servizi o forniture ritenute infungibili già approvata con modiche di dettaglio dal Consiglio di Stato).

L'Istituto fa altresì presente che, in conformità con quanto previsto dall' art. 40 co. 2 d.lgs. 50/2016 - il quale prevede che a decorrere dal 18 ottobre 2018 le comunicazioni e gli scambi di informazioni nell'ambito delle procedure svolte dalle stazioni appaltanti siano eseguiti utilizzando mezzi di comunicazione elettronici - ha acquisito una piattaforma di *e-procurement*.

La tabella che segue riassume l'intera attività contrattuale svolta da ISS nel corso del 2018:

Tabella 5 - Attività negoziale 2018

Modalità di affidamento utilizzata	Numero contratti	Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge*	DI CUI		
			Utilizzo Consip	Utilizzo Mepa	Extra Consip
Procedure aperte (art. 60 d.lgs. n. 50/2016)	5	832.638			5
Procedure ristrette (art. 61 d.lgs. n. 50/2016)	0				
Procedura competitiva con negoziazione (art. 62 d.lgs. n. 50/2016)	0				
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63, o. 2, lett. c del d.lgs. n. 50/2016)	0				
Partenariato per l'innovazione (art. 65 d.lgs. n. 50/2016)	0				
Dialogo competitivo (art. 64 d.lgs. n. 50/2016)	0				
Affidamento diretto (art. 36, comma 2 lett. a) del d.lgs. n. 50/2016)	886	5.345.768		72	814
Affidamento con confronto di più offerte economiche (art. 36, comma 2, lett. b) d.lgs. n. 50/2016)	Nd				
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione (art. 54 d.lgs. n. 50/2016)	14	5.296.646	14		
Totale complessivo	905	11.475.052			

Fonte: ISS

*IVA compresa

L'ISS, a seguito di apposito approfondimento istruttorio, riferisce che, per quanto concerne i contratti sopra soglia, ha aderito alle Convenzioni Consip laddove esistenti e disponibili. Negli altri casi l'Ente si è attenuto ai parametri obbligatori (prezzo- qualità) delle medesime convenzioni ai sensi dell'art. 1, comma 449, secondo periodo, legge n. 296/2006.

9. PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

Con il d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 è stata introdotta una razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche¹³ che impone agli enti pubblici un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, in casi strettamente prestabiliti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione mediante messa in liquidazione o cessione.

L'ISS ha provveduto, con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 8 del 17 dicembre 2019, ad effettuare la revisione periodica delle partecipazioni societarie detenute al 31 dicembre 2018, come previsto dal menzionato art. 20.

Dalla ricognizione è emerso che ISS ha una partecipazione nella società consortile "Collezione Nazionale di Composti Chimici e Centro Screening S.c.a.r.l. (CNCCS)" per una quota di euro 10.000 pari al 10 per cento del capitale sociale (che ammonta a complessivi euro 100.000). Il rimanente capitale sociale della S.c.a.r.l. è detenuto da IRBM Scienze Park S.p.a. (70 per cento) e Consiglio Nazionale delle Ricerche (20 per cento), ed il rappresentante dell'Ente nel Consiglio di amministrazione della predetta partecipata è il Presidente di ISS in qualità di Vicepresidente del Consiglio di amministrazione di CNCCS S.c.a.r.l.

L'Ente ha valutato l'attività svolta da CNCCS S.c.a.r.l. ritenendola strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali. Infatti, la società consortile si occupa della creazione di modelli biologici in grado di misurare l'abilità di composti o prodotti biotecnologici di inibire in maniera specifica il target terapeutico e quindi la capacità di determinare una malattia nell'ospite. Inoltre, l'Ente ha affermato che si potrebbe giungere alla scoperta di nuove molecole potenzialmente in grado di diventare nuovi farmaci grazie al possesso di attrezzature di avanguardia in grado di testare grandi quantità di composti in poco tempo. In tal modo, l'ISS ritiene che la partecipata risponda ai criteri di cui all'art. 4, d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175.

È stata condotta da ISS un'ulteriore valutazione della compagine lavorativa interna a CNCCS S.c.a.r.l., evidenziando che il numero dei dipendenti è inferiore rispetto agli amministratori, con ciò determinando il mancato rispetto dell'art. 20, comma 2, lett b, d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175. Tale criticità, che era stata rilevata già in occasione della ricognizione per il 2017, è stata valutata nella predetta deliberazione n. 8 del 17 dicembre 2019 come

¹³ Detta razionalizzazione, definita "ordinaria", si contrappone alla "straordinaria" prevista dall'art. 24 del medesimo decreto legislativo che doveva essere effettuata entro sei mesi dalla sua entrata in vigore, con l'obiettivo di individuare le partecipazioni non coerenti con le proprie finalità istituzionali per disporne l'alienazione.

effetto delle espresse richieste degli enti pubblici soci che richiedono il contenimento delle posizioni lavorative e dei costi fissi della struttura, con la manifestazione dell'intento di attivarsi presso CNCCS S.c.a.r.l. per rivalutare questo punto.

L'ISS ha mantenuto in CNCCS S.c.a.r.l. la propria partecipazione, in considerazione del limitato apporto al capitale sociale (che, come detto, ammonta al 10 per cento del totale), dell'esonero da ulteriori contribuzioni e del fatto che l'Ente non è tenuto a sostenere costi generali o per gli organi amministrativi.

Questa Corte richiama l'attenzione degli organi dell'Istituto circa l'obbligo dell'adozione delle misure di razionalizzazione previste dall'art. 20, comma 2, del d.lgs. 175 del 2016, in occasione della prossima revisione delle partecipazioni societarie.

La partecipazione societaria è stata regolarmente pubblicizzata, ai sensi dell'art. 22, comma 1, lett. b) del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito internet istituzionale.

L'ISS ha altresì aderito nel 2018 ai seguenti enti di diritto privato, con apporti al capitale iniziale di dotazione e in alcuni casi con finanziamenti di specifiche attività:

- a) Fondazione per la sicurezza in sanità: trattasi di fondazione senza scopo di lucro nella quale la partecipazione di ISS ammontava ad euro 25.000 su un capitale sociale di euro 100.000;
- b) *Multidisciplinary European Low Dose Initiative Association* (MELODI): detta associazione aveva lo scopo di coordinare e promuovere la ricerca europea sui rischi delle radiazioni ionizzanti, con una partecipazione di ISS pari ad una quota annuale di euro 1.000;
- c) *Associazione Italian Advanced Transnational Research Infrastructure* (AIATRIS): trattasi di un'associazione rivolta allo studio per lo sviluppo di prodotti medicinali per terapie avanzate e vaccini, nella quale ISS partecipa con una quota di adesione di euro 5.000 una tantum, oltre ad una quota annuale variabile.

L'Ente ha altresì aderito, senza oneri, al Consorzio di ricerca e innovazione in oncologia e medicina molecolare (CRIOMM).

Le predette partecipazioni negli enti di diritto privato sono state regolarmente pubblicizzate, ai sensi dell'art. 22, comma 1, lett. c) del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito *internet* istituzionale.

10. ORDINAMENTO CONTABILE E RISULTATI COMPLESSIVI DELLA GESTIONE

In base all'art. 3 del d.lgs. n. 106 del 2012 e all'art. 21 dello statuto l'Ente si doveva dotare di un regolamento di amministrazione, finanza e contabilità con lo scopo di razionalizzare e ottimizzare l'impiego dei fondi di funzionamento in relazione alla riorganizzazione dei centri di spesa conseguente alla rimodulazione dell'organizzazione della struttura amministrativa. Poiché ad oggi detto nuovo regolamento non è stato ancora predisposto, l'ISS continua ad applicare le norme contenute nel d.p.r. 27 febbraio 2003 n. 97 recante la disciplina contabile degli enti pubblici non economici e nel previgente testo regolamentare approvato con decreto presidenziale del 24 gennaio 2003.

Come osservato dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze¹⁴, l'Ente ha adottato il Piano integrato dei conti (previsto dal d.lgs. 31 maggio 2011, n. 91)¹⁵, adeguando anche il relativo sistema contabile, provvedendo alla riclassificazione della spesa per "Missioni" e "Programmi". Tuttavia, l'ISS ha predisposto per il bilancio 2018 anche il riepilogo delle entrate e delle spese secondo lo schema previsto dal d.p.r. n. 97/2003 che, secondo la Ragioneria Generale dello Stato, "conserva valore a tutti gli effetti giuridici".

Risulta che l'Ente non abbia ancora provveduto ad elaborare gli indicatori di risultato di cui agli articoli da 19 a 23 del d.lgs. n. 91 del 2011 in attesa della definizione, da parte del Ministero vigilante, del "Sistema minimo degli indicatori di risultato" che ISS dovrebbe inserire nel proprio "Piano" ai sensi dell'art. 19, comma 4, del medesimo decreto legislativo. A tal proposito la Corte richiama l'attenzione del Ministero della salute sulla necessità, a distanza di ormai nove anni dall'entrata in vigore del predetto decreto legislativo, di assolvere compiutamente al menzionato adempimento di legge.

Il Collegio dei revisori ha preso atto¹⁶ che il bilancio 2018 è stato elaborato in ottemperanza alle disposizioni impartite dalla legge 31 dicembre 2009, n. 196 e dal d.lgs. 31 maggio 2011, n. 91, e che l'Ente ha predisposto un elaborato utilizzando lo schema previsto dal citato d.p.r. n. 97/2003.

¹⁴ Con nota 23779 del 18.07.2019 DGVESC-MDS-A.

¹⁵ Il d.lgs. n. 91 del 2011 ha previsto, per gli enti pubblici in regime di contabilità finanziaria, l'introduzione: del piano dei conti integrato, finanziario ed economico-patrimoniale (art. 4 e successivo d.p.r. 4 ottobre 2013, n. 132); della classificazione per missioni e programmi della spesa (art. 9, cui hanno fatto seguito il d.p.c.m. 12 dicembre 2012, il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 1° ottobre 2013, la circolare applicativa del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del 13 maggio 2013, n. 23); del piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (art. 19, c. 4,¹⁵ e successivo d.p.r. 18 settembre 2012). Il predetto d.lgs. n. 91 del 2011, all'articolo 4, comma 3, lettera b) ha anche contemplato un nuovo regolamento di aggiornamento degli schemi di bilancio di cui al d.p.r. del 27 febbraio 2003, n. 97 (il cui *iter* approvativo non risulta ancora concluso).

¹⁶ Nel corso della riunione del 9 maggio 2019 (verbale n. 280).

Ai fini di una completa attuazione del Piano integrato dei conti appare opportuno che ISS attui il passaggio completo della rappresentazione del bilancio alle disposizioni contenute nel citato d.lgs. n. 91/2011 e si doti di uno specifico regolamento di contabilità, in adempimento a quanto previsto dall'art. 3 del d.lgs. n. 106 del 2012.

Il rendiconto generale 2018 è, pertanto, costituito dal conto del bilancio (decisionale e gestionale), dal conto economico e dallo stato patrimoniale (entrambi redatti secondo le disposizioni del codice civile, artt. 2423 e seguenti, "per quanto applicabili") e dalla nota integrativa.

Al rendiconto generale 2018 sono allegati: la situazione amministrativa; le variazioni dei residui attivi e passivi (il cui riaccertamento è oggetto di apposita e motivata deliberazione), la dichiarazione (negativa) relativa alle gestioni fuori bilancio; la relazione sulla gestione.

Il rendiconto 2018 è stato approvato dal Consiglio di amministrazione con deliberazione n. 2 del 21 maggio 2019, oltre quindi il termine del 30 aprile previsto dall'art.39, ultimo comma, del decreto presidenziale 24 gennaio 2003 e dall'art. 38, c. 4, d.p.r. n. 97 del 2003.

Nella redazione del conto economico, l'Ente ha tenuto conto delle modifiche apportate al codice civile dal d.lgs. 18 agosto 2015, n. 139¹⁷.

In attuazione delle disposizioni recate dall'art. 41, c. 1, del d.l. 24 aprile 2014, n. 66, conv. nella l. 23 giugno 2014, n. 89, ai rendiconti sono stati allegati gli indicatori di tempestività dei pagamenti, pari, su base annuale, a -14,45 giorni per il 2018 (-12,41 giorni per il 2017), nonché l'elenco dei pagamenti avvenuti oltre i termini¹⁸.

L'Ente ha pubblicato gli indicatori, sia annuali che anche trimestrali, in ossequio a quanto disposto dall'art. 33 del d.lgs. n. 33 del 2013, sul sito istituzionale.

I risultati complessivi della gestione finanziaria ed economico-patrimoniale del 2018 in esame, posti a raffronto con quelli del 2017, sono esposti nella seguente tabella.

Tabella 6 - Risultati complessivi

	2017	2018	% variazione 2018-17
avanzo finanziario di competenza	1.631.242	618.153	-62
avanzo di amministrazione	72.199.460	71.039.153	-2
avanzo (+) disavanzo (-) economico	2.005.582	1.064.654	-47
patrimonio netto	70.108.972	71.173.629	2

Fonte: Elaborazione Cdc

¹⁷ Il decreto legislativo è così intitolato "Attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio, ai bilanci consolidati e alle relative relazioni di talune tipologie di imprese, recante modifica della direttiva 2006/43/CE e abrogazione delle direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, per la parte relativa alla disciplina del bilancio di esercizio e di quello consolidato per le società di capitali e gli altri soggetti individuati dalla legge".

¹⁸ Il Collegio dei revisori ha preso atto (verbale n. 270/2018) che i ritardi sono in numero non rilevante rispetto alla totalità e da attribuirsi ad irregolarità di documentazione da parte dei fornitori.

10.1 Rendiconto finanziario

La seguente tabella espone i dati del rendiconto finanziario nell'anno in esame, secondo la classificazione di cui al citato d.p.r. n. 97/2003, che consente altresì la comparazione dei dati ivi riportati con le risultanze dell'esercizio 2017.

Tabella 7 - Rendiconto finanziario 2017-2018

	2017	2018	% variazione 2017-18
Entrate Contributive:			
ENTRATE CORRENTI			
Entrate derivanti da trasf. correnti:			
Trasf. da parte dello Stato	139.590.311	147.686.422	6
Trasf. da parte di regioni e province	1.952.750	721.682	-63
Trasferimenti da parte di altri enti pubblici	3.665.109	2.400.685	-34
Totale Trasferimenti correnti:	145.208.171	150.808.789	4
Altre entrate:			
Entrate derivanti da vendita di beni e da prestazione di servizi	2.829.002	4.248.204	50
Redditi e proventi patrimoniali	35.091	52.741	50
Entrate non classificabili in altre voci	11.219.187	8.488.160	-24
Poste correttive e compensative di uscite correnti	196.661	229.497	17
Totale Altre entrate	14.279.941	13.018.602	-9
TOTALE ENTRATE CORRENTI	159.488.112	163.827.391	3
ENTRATE IN CONTO CAPITALE			
Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale			
Trasferimenti dallo Stato	5.177.025	254.344	-95
Trasf. da altri enti nazionali o esteri	0		
Trasf. da Unione Europea e da altri organismi internazionali	0		
Accordi di programma, convenzioni, contratti, accordi di collaboraz.	0		
Assunzione di mutui		15.500.000	
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	5.177.025	15.754.344	204
Partite di giro:			
Entrate aventi natura di partite di giro	120.283.973	125.953.523	5
TOTALE PARTITE DI GIRO	120.283.973	125.953.523	5
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	284.949.110	305.535.259	7

(segue)

	2017	2018	% variazione 2017-18
SPESE CORRENTI			
Funzionamento			
Spese per gli organi dell'Ente	416.776	401.746	-4
Oneri per il personale	115.522.358	121.545.175	5
Spese per acquisto di beni di consumo e prest. di servizio (centro naz. Sangue, diffusione scientifica e documentazione)	22.947.519	25.442.717	11
Interventi diversi			
Spese per prestazioni istituzionali	3.563.156	3.956.260	11
trasferimenti passivi	9.104.586	9.879.060	9
Oneri finanziari		181.803	
Oneri tributari	8.047.578	8.895.058	11
Poste correttive, compens. di entrate correnti	2.207.900	2.004.474	-9
Spese non classificabili in altre voci	195	52.534,00	26.841
TOTALE SPESE CORRENTI	161.810.067	172.358.827	7
SPESE IN CONTO CAPITALE			
Investimenti			
Investimenti per la ricerca	174.483		
Acquisizione di beni ad uso durevole ed opere immobiliari		95.422,30	
Acquisizioni di immobilizzazioni tecnologiche e scientifiche (informatica, manutenzione ecc.)	1.049.345	6.095.842	481
Totale Investimenti	1.223.828	6.191.264	406
Rimborsi di mutui		413.492	
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	1.223.828	6.604.756	440
Partite di giro:			
Spese aventi natura di partite di giro	120.283.973	125.953.523	5
TOTALE PARTITE DI GIRO	120.283.973	125.953.523	5
TOTALE GENERALE SPESE	283.317.869	304.917.106	8
Avanzo/Disavanzo finanziario	1.631.242	618.153	-62
Totale a pareggio	284.949.110	305.535.259	7

Fonte: ISS

Dall'analisi dei risultati finanziari complessivi, riportati nella tabella, emerge, quale dato di rilievo, che l'avanzo finanziario di 1,6 ml nel 2017 si decrementa nel 2018 (-62 per cento) sostanziandosi in euro 618.153. Su detto andamento ha inciso principalmente il sensibile incremento (204 per cento) delle entrate in conto capitale (passate da euro 5.177.025 a euro 15.754.344).

L'ISS riferisce che l'assunzione di mutui inserita nelle entrate in conto capitale, che incide per euro 15.500.000, costituisce il finanziamento di due progetti distinti: a) euro 4.300.000 destinati al progetto "Implementazione e sviluppo dei sistemi informatici dell'Istituto Superiore di Sanità"; b) euro 11.200.000 destinati al progetto "Interventi indirizzati alla messa a norma degli impianti elettrici ed al miglioramento delle prestazioni strategiche e di servizio dell'Istituto Superiore di Sanità". Tale finanziamento è stato deliberato ed approvato il 9 marzo 2018 dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

Il totale complessivo delle spese registra, invece, un incremento dell'8 per cento, passando da 283 ml. nel 2017 a 305 ml. nel 2018.

Le entrate correnti aumentano del 3 per cento, passando da euro 159.488.112 a euro 163.827.391.

I trasferimenti statali ammontano complessivamente a 147,7 ml nel 2018, (139,6 ml nel 2017) e sono comprensivi del finanziamento delle spese di funzionamento dell'Ente ed anche per i due Centri Nazionali per l'importo complessivo di euro 108.566.726.

I trasferimenti statali sono stati destinati in particolare per le seguenti strutture: al Centro Nazionale Trapianti euro 5.806.809 nel 2018 a fronte di euro 5.056.830 nel 2017; al Centro nazionale sangue euro 3.118.343 nel 2018 a fronte di euro 2.393.433 per il 2017; al Centro nazionale sostanze chimiche euro 508.730 nel 2018 a fronte di euro 516.955 nel 2017; al Registro nazionale delle strutture autorizzate alla procreazione assistita euro 148.028 nel 2018 a fronte di euro 150.421 nel 2017.

Nell'ambito delle entrate del titolo I, si segnala l'iscrizione nel 2018 del contributo, ammontante a euro 11.685.840, per finanziare il piano straordinario di assunzioni 2017-2019 di cui all'art 1, comma 3 *bis*, del d.l. 244 del 2016, convertito con l. 27 febbraio 2017, n. 19.

Fra le entrate correnti, quelle connesse alla vendita di beni e prestazioni di servizi evidenziano un incremento, passando da 2,8 ml nel 2017 a 4,2 ml nel 2018. La predetta categoria di entrata è costituita principalmente dalle somme derivanti dai servizi a pagamento resi a terzi e altri rimborsi.

Con riferimento al valore complessivo delle entrate correnti (titolo I) e delle entrate da trasferimenti correnti dallo Stato (aggregato n. 2 del rendiconto finanziario gestionale), è possibile ricavare il seguente indice che rappresenta il livello di dipendenza finanziaria dell'Istituto.

Tabella 8 - Indice di dipendenza finanziaria

	2015	Indice	2016	Indice	2017	Indice	2018	Indice
		%		%		%		%
Trasferimenti correnti	134.535.677	95,60	133.561.322	95,97	139.590.311	87,50	147.686.422	90,15
Totale Entrate correnti	140.733.061		139.169.967		159.488.112		163.827.391	

Fonte: Elaborazione Cdc

Come risulta dalla tabella l'indice, nell'anno in esame, si attesta al 90,15 per cento, il che significa che si accentua la dipendenza dell'ISS dai trasferimenti pubblici che coprono la quasi totalità delle entrate correnti.

Le entrate in conto capitale nel 2018 si sono attestate ad euro 15,8 ml, in aumento rispetto al 2017 (euro 5,2 ml), con una netta riduzione della voce "Trasferimenti dallo Stato", riportata nella parte delle entrate correnti, e la corrispondente crescita dovuta, come precedentemente riferito, all'assunzione di mutui presso Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

Le spese correnti registrano un aumento ed ammontano complessivamente a 161,8 ml nel 2017 e a 172,3 ml nel 2018 (+7 per cento). Esse incidono sul totale delle spese per il 57 per cento sia per il 2017 che per il 2018.

La voce principale continua ad essere costituita dagli impegni per "oneri per il personale", che nel 2017 ammontava a 115,5 ml passando nel 2018 a 121,5 ml¹⁹. L'Ente evidenzia che su detto aumento ha inciso anche l'onere di euro 6.044.501, comprensivo di spese legali, per l'esecuzione di sentenze a seguito di diversi contenziosi attivati da dipendenti. Su detta voce incidono anche alcune poste delle spese impegnate per "acquisto di beni di consumo e servizi".

Le spese impegnate per gli organi, comprensive oltre che dei compensi, anche dei rimborsi di missioni, ammontano nel 2017 a complessivi euro 416.776 mentre scendono del 4 per cento nel 2018.

Le spese in conto capitale sono costituite principalmente da investimenti per la ricerca (attrezzature scientifiche, arredi, *hardware* ecc.), che ammontavano a complessivi euro

¹⁹ La sottoscrizione del CCNL relativo al personale del Comparto Istruzione e Ricerca per il triennio 2016/2018, sottoscritto il 19 aprile 2018, ha determinato nel corso del 2018 una spesa complessiva di euro 3.156.724,24; la ricostruzione di carriera con il conseguente adeguamento delle fasce stipendiali spettanti al personale con profilo di Ricercatore/Tecnologo interessato, in attuazione di quanto previsto da una sentenza della Corte di giustizia europea del 2010, ha comportato nel corso del 2018 una spesa ulteriore di euro 688.967; l'attuazione dell'art. 54 del CCNL del Comparto Ricerca per il quadriennio 1998/2001, in conformità con quanto previsto dalla Conferenza dei Servizi per la trattazione delle questioni interpretative poste dall'ISTAT, ha determinato nel corso del 2018 la spesa complessiva di euro 1.647.530; l'attuazione del piano straordinario di assunzioni 2017 secondo quanto indicato dalla delibera n. 4 approvata dal Consiglio di amministrazione dell'Ente il 26 aprile 2017, ha inciso per la restante parte.

1.223.828 nel 2017, e che subiscono un forte aumento nel 2018, esercizio in cui ammontano a 6.604.756 euro.

Il Ministero dell'economia e delle finanze, nella nota di approvazione del rendiconto 2018 (Prot. 187128 del 17/07/2019 - U) ha preso atto del rispetto delle norme di contenimento della spesa.

ISS ha versato all'erario nel corso dell'esercizio 2018 l'importo di euro 1.701.592 secondo le modalità fissate nella circolare MEF -RGS n. 31 del 29 novembre 2018.

10.2 Situazione amministrativa

Tabella 9 - Situazione amministrativa

	2017	2018	% variazione 2017-2018
Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio	42.914.649	45.611.178	6
Riscossioni			
in c/competenza	261.417.085	295.948.950	13
in c/residui	17.096.767	15.732.205	-8
Totale	278.513.852	311.681.155	12
Pagamenti			
in c/competenza	266.099.917	285.647.274	7
in c/residui	9.717.406	17.056.648	76
Totale	275.817.324	302.703.922	10
Consistenza della cassa a fine esercizio	45.611.178	54.588.410	20
Residui attivi			
degli esercizi precedenti	30.785.583	34.001.650	10
dell'esercizio	23.532.025	9.586.309	-59
Totale	54.317.608	43.587.959	-20
Residui passivi			
degli esercizi precedenti	10.511.375	7.867.385	-25
dell'esercizio	17.217.951	19.269.832	12
Totale	27.729.326	27.137.217	-2
Avanzo d'amministrazione	72.199.460	71.039.153	-2

Fonte: ISS

L'avanzo di amministrazione registra un decremento, nella misura del 2 per cento nel 2018, ammontando a 71 ml, rispetto al 2017 ove si attestava a 72,2 ml.

Come si evince dal prospetto dimostrativo inserito nel rendiconto dell'Ente, l'avanzo di amministrazione 2018 è vincolato per complessivi 24,3 ml (mentre quello 2017 per complessivi 44,3 ml).

La consistenza di cassa, che a fine esercizio 2017 si attestava a 45,6 ml, aumenta a 54,6 ml nel 2018 e risulta superiore alla consistenza dei residui passivi (27,1 ml).

I residui attivi al termine dell'esercizio 2017 assommano a 54,3 ml, i residui passivi a 27,7 ml mentre nel 2018 vengono rideterminati rispettivamente a 34 ml e 7,8 ml. A tali ultimi importi vanno aggiunti i residui attivi e passivi della gestione di competenza per cui al termine del 2018 i residui attivi si sostanziano in 43,6 ml e i passivi a 27,1 ml.

Il Collegio dei revisori, con riferimento al riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2017, ha richiesto una valutazione sul grado di esigibilità dei residui attivi e dell'opportunità di rinuncia dei crediti di minore entità, attesa l'antieconomicità del loro recupero. Sul punto si invita l'Ente a valutare, con attenzione e con particolare rigore, la sussistenza dei presupposti per la rinuncia ai predetti crediti al fine di evitare conseguenze dannose.

10.3 Conto economico

La seguente tabella espone i dati del conto economico dell'esercizio 2018, posti a raffronto con quelli dell'esercizio precedente.

Tabella 10 - Conto economico

CONTO ECONOMICO	Anno 2017	Anno 2018	% variazione 2017-18
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) prestazioni a terzi	3.171.145	4.204.364	33
2) trasferimenti a copertura di spese correnti	121.944.479	126.947.141	4
3) proventi da utilizzo contrib. ricerca e gest. speciali	30.913.471	46.729.902	51
4) variazioni delle rimanenze di lavori in corso di esecuzione	14.030.035	-6.296.775	-145
5) altri ricavi e proventi	726.700	819.975	13
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	170.785.830	172.404.607	1
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.478.100	6.544.283	46
7) prestazioni di servizi da terzi	18.029.527	19.781.563	10
8) per godimento di beni di terzi	1.046.045	1.192.661	14
9) per il personale (salari, oneri, TFR, quiescenza)	117.386.726	119.565.561	2
10) ammortamenti e svalutazioni	5.718.023	5.113.891	-11
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	49.145	-6.960	-114
12) accantonamenti per rischi	0	0	
13) altri accantonamenti (per contenzioso lavoro)	4.411.815	2.421.807	-45
14) oneri diversi di gestione	10.572.632	9.130.167	-14
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	161.692.013	163.742.973	1
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	9.093.817	8.661.634	-5
16) altri proventi finanziari	25.490	15.755	-38
17) interessi e altri oneri finanziari	-236	-183.641	77.714
17-bis) utili e perdite su cambi	2.160	-4.468	-307
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15 + 16 - 17 +/- 17 bis)	27.414	-172.354	-729
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20) Proventi	304.203	333.837	10
21) Oneri	-25.428	-15.144	-40
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20 - 21)	278.775	318.693	14
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B +/- C +/- D)	9.400.006	8.807.973	-6
22) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	-7.394.424	-7.743.319	5
RISULTATO ECONOMICO D'ESERCIZIO	2.005.582	1.064.654	-47

Fonte: ISS

Il 2018 chiude in avanzo, sebbene detto dato risulti inferiore rispetto a quello dell'esercizio precedente, attestandosi a 1 ml rispetto al 2017 (2 ml) per effetto anche del decremento registrato dal risultato della gestione operativa (- 5 per cento).

Il valore della produzione 2018 è in aumento dell'1 per cento attestandosi a 172,4 ml (nel 2017 era 170,8 ml); al risultato contribuisce l'aumento dei ricavi derivanti dai trasferimenti a copertura di spese correnti (+ 4 per cento) e le prestazioni a terzi, in particolare proventi per brevetti (+33 per cento).

La voce "variazioni delle rimanenze di lavori in corso di esecuzione" che registrava un valore positivo pari a 14 ml nel 2017, scende notevolmente nel 2018 (-6,3 ml).

Il totale dei costi della produzione registra un aumento, passando da 161,7 ml del 2017 a 163,7. Su detta voce incidono, in particolare, i costi "per godimento beni di terzi", ovvero oneri per licenze d'uso *software* che aumentano del 14 per cento, ed i costi per il personale che crescono del 2 per cento, passando da 117,4 ml a 119,6 ml, incrementatosi secondo quanto espresso dall'Ente nella relazione, a "ricostruzioni di carriera" (applicazione della sentenza della Corte di Giustizia europea 2010) " adeguamento delle fasce" (applicazione del CCNL 2006/2009) e assunzioni obbligatorie (l. 68/99) per personale a tempo indeterminato.

In diminuzione risultano invece gli "oneri diversi di gestione" passati da 10,6 ml nel 2017 a 9,1 ml nel 2018.

Il saldo della gestione straordinaria è positivo per euro 318.693, in aumento del 14 per cento. Al riguardo questa Corte rileva che l'art. 6 del d.lgs. n. 139/2015, applicabile a decorrere dal 1° gennaio 2016, ha modificato lo schema contabile previsto dall'art. 2425 c.c., (cui fa espresso rinvio l'art. 41 del d.p.r. n. 97/2003), prevedendo la soppressione delle componenti economiche straordinarie e la conseguente loro allocazione nelle altre macro-classi. Si invita, pertanto, all'Ente ad adeguarsi alla predetta normativa contabile.

10.4 Stato patrimoniale

Di seguito la tabella che espone i valori dello stato patrimoniale del 2018, in raffronto con quelli del 2017.

Tabella 11 - Stato patrimoniale

ATTIVO	2017	2018	% VAR. 2017-18
IMMOBILIZZAZIONI			
Immobilizzazioni immateriali	2.401.530	2.402.941	0
Diritti di brevetto	169.874	116.626	-31
Immobilizzazioni in corso e acconti	436.970	894.243	105
Altre	1.794.686	1.392.072	-22
Immobilizzazioni materiali	28.083.543	26.957.942	-4
Terreni e fabbricati	10.518.082	10.075.182	-4
Impianti e macchinario	8.603.040	8.618.007	0
Attrezzature industriali e commerciali	997.022	1.238.346	24
altri beni	7.965.399	6.983.526	-12
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	42.881	
Immobilizzazioni finanziarie	51.900	51.900	0
Partecipazioni	15.000	15.000	0
Crediti	36.900	36.900	0
IMMOBILIZZAZIONI totale	30.536.973	29.412.783	-4
ATTIVO CIRCOLANTE			
Rimanenze	134.771.215	129.088.743	-4
Materie prime, sussidiarie e di consumo	111.670	118.630	6
Lavori in corso	134.659.545	128.970.113	-4
Crediti	16.151.977	15.550.663	-4
verso clienti	1.211.576	2.255.033	86
verso altri	14.940.401	13.295.630	-11
Disponibilità liquide	45.611.178	54.588.411	20
ATTIVO CIRCOLANTE totale	196.534.370	199.227.817	1
RATEI E RISCONTI	189.611	148.935	-21
Ratei attivi e risconti attivi totale	189.611	148.935	-21
Totale ATTIVO	227.260.954	228.789.535	1

PASSIVO	2017	2018	% VAR. 2017-18
PATRIMONIO NETTO			
Fondo di dotazione	91.099.669	91.099.669	0
Contributi in conto capitale	0	0	
Perdite portate a nuovo	-22.996.279	-20.990.696	-9
Utile (perdita) dell'esercizio	2.005.582	1.064.654	-47
Arrotondamento per stampa bilancio	0	2	
PATRIMONIO NETTO totale	70.108.972	71.173.629	2
FONDI PER RISCHI E ONERI	1.580.324	138.000	-91
Altri accantonamenti			
DEBITI			
Debiti verso banche	0	15.086.508	
Acconti	133.978.060	131.433.961	-2
Debiti verso fornitori	6.977.198	6.463.793	-7
Debiti tributari	3.512.823	589.659	-83
Debiti verso stato o altri enti pubblici	0	0	
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	50.474	82.511	63
Altri debiti	3.110.993	2.819.848	-9
Totale debiti	147.629.548	156.476.280	6
RATEI E RISCONTI	7.942.110	1.001.626	-87
Ratei e risconti passivi totale	7.942.110	1.001.626	-87
Totale PASSIVO E NETTO	227.260.954	228.789.535	1

Fonte: ISS

Le attività ammontano a 228,8 ml, in crescita dell'1 per cento rispetto al 2017 (227,2 ml); in particolare, risultano costanti le immobilizzazioni immateriali (2,3 ml) e scende del 4 per cento la posta contabile "rimanenze", passate da 134,8 ml nel 2017 a 129,1 nel 2018; essa è formata principalmente dalla voce "lavori in corso", che riguarda le convenzioni ed i contratti ("commesse") che l'Istituto ha stipulato con enti esterni per lo svolgimento di specifiche attività di ricerca, contabilizzati secondo il criterio della "percentuale di completamento", al fine di rappresentare in bilancio il margine di commessa stimato sul contratto, in base al suo stato di avanzamento, nel rispetto del principio contabile OIC n. 23 e dell'art. 2426, n. 11, c.c.²⁰.

Per quanto concerne le immobilizzazioni finanziarie, come si evince dalle note integrative, alla voce "partecipazioni" è iscritto nel 2018, come nell'anno precedente, l'importo di euro 15.000 così formato:

- euro 10.000 dalla quota di partecipazione alla società "Collezione nazionale di composti chimici e centro screening" s.c.ar.l. (CNCCS);
- euro 5.000 quale quota di partecipazione all'Associazione AIATRIS.

I crediti evidenziano un lieve calo, da 16,2 ml nel 2017 al valore di 15,5 ml nel 2018 e, come illustrato nella nota integrativa, sono formati principalmente dai crediti "verso altri" vantati principalmente nei confronti del Ministero della Salute e di altri soggetti pubblici e privati per sovvenzioni e contributi in relazione all'attività convenzionale/progettuale.

Le disponibilità liquide sono pari a 45,6 ml nel 2017 e con un aumento del 20 per cento nel 2018 si attestano a 54,6 ml. Sono formate dal saldo del conto acceso presso la Banca d'Italia Tesoreria unica e da quello presso l'Istituto bancario tesoriere.

Il patrimonio netto ammonta ad euro 71.173.629 nel 2018, in aumento rispetto ai 70.108.972 euro del 2017 in virtù principalmente dell'utile d'esercizio, ed è costituito dalle seguenti voci: fondo di dotazione; contributi in conto capitale; utili/perdite portate a nuovo; avanzo di esercizio.

In particolare, come già chiarito nelle precedenti relazioni, la voce "contributi in conto capitale", pari a zero nel 2018, è costituita da contributi ricevuti prima del 2010²¹ per l'acquisto, ristrutturazione e ammodernamento delle immobilizzazioni; essi vengono ridotti alla fine di ogni esercizio con correlato accreditamento al conto economico, per un

²⁰ Esso dispone che "I lavori in corso su ordinazione possono essere iscritti sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza".

²¹ Come già rilevato nelle precedenti relazioni, l'Ente a decorrere dall'esercizio 2009 ha adottato, per la registrazione dei contributi in conto capitale, il diverso criterio dei risconti passivi, iscrivendo nel conto economico la quota dei contributi di pertinenza dell'esercizio e, nello stato patrimoniale, la quota rinviata per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione dei risconti passivi per la stessa durata del periodo di ammortamento residuo.

ammontare pari alla somma delle quote di ammortamento dei beni acquistati con detti contributi (cosiddetta “sterilizzazione degli ammortamenti”).

Le poste passive ammontano complessivamente a 147,6 nel 2017 e si attestano a 156,5 ml nel 2018, in aumento del 6 per cento. Esse sono costituite in larga misura dalla voce “acconti”, che costituisce principalmente, secondo il principio contabile OIC n. 23, la contropartita della posta attiva “lavori in corso”, ovvero rate di corrispettivo maturate nei confronti dei committenti in relazione allo stato di avanzamento, per le quali non si è avuta ancora l’accettazione definitiva, ammontanti a 134 ml nel 2017 e a 131,4 ml nel 2018, in diminuzione del 2 per cento.

Nella voce “fondi per rischi ed oneri” nel 2017 è stato contabilizzato l’importo di 1,6 ml mentre nel 2018 si scende a 138.000 euro, a copertura dei rinnovi contrattuali per il personale a tempo indeterminato e determinato.

Infine, la voce “ratei e risconti passivi”, è composta in prevalenza da “altri risconti passivi”, diversi da quelli afferenti all’attività convenzionale/progettuale, pari a 7,9 ml nel 2017 e diminuiti nel 2018 a 1 ml, che sono contributi ricevuti per far fronte a ristrutturazione e ammodernamento di immobilizzazioni, esposti in bilancio secondo il principio contabile OIC n.16 con accredito graduale al conto economico in connessione alla vita utile del bene.

11. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Nel corso del 2018 è proseguita la fase di riorganizzazione dell'Ente a seguito della riforma generale degli enti di ricerca di cui al d.lgs. 25 novembre 2016, n. 218, che ha interessato, in quanto espressamente contemplato dall'art. 1, comma 1, lett. u), anche l'ISS. Secondo quanto stabilito dall'art. 14 del predetto decreto legislativo, l'Ente è stato sottoposto anche nel 2018 al controllo della Sezione del Controllo sugli Enti di questa Corte dei conti nelle modalità stabilite dall'art. 12 della l. 21 marzo 1958, n. 259.

Nell'ambito dell'emergenza sanitaria conseguente alla diffusione del virus denominato "COVID-19" nei primi mesi del 2020, l'ISS ha assunto un ruolo primario per la sorveglianza dei dati epidemiologici forniti da Regioni e Province Autonome e per la mappatura della diffusione dell'epidemia sul territorio nazionale. Per far fronte a queste esigenze, l'art. 11 del d.l. 17 marzo 2020, n. 18, convertito in l. 24 aprile 2020, n. 27 ha previsto uno stanziamento straordinario di parte corrente in favore dell'Ente per 4 mln. di euro per ciascun anno 2020, 2021 e 2022, oltre all'assunzione, nel predetto arco di tempo, di 50 unità di personale a tempo determinato.

Nel corso dell'esercizio in esame si segnala che il Presidente, nominato con d.p.c.m. 7 agosto 2015, ha rassegnato le dimissioni in data 19 dicembre 2018, con decorrenza dal 1° gennaio 2019. Con d.p.c.m. del 29 luglio 2019 è stato nominato il nuovo Presidente di ISS cui sono stati conferiti tutti i poteri previsti da statuto. Tale nomina ha posto fine al periodo di commissariamento iniziato con decreto del Ministro della salute del 2 gennaio 2019.

Il rendiconto 2018 è stato approvato dal Consiglio di amministrazione con deliberazione n. 2 del 21 maggio 2019, oltre, quindi, il termine del 30 aprile previsto dall'art. 39, ultimo comma, del decreto presidenziale 24 gennaio 2003 e dall'art. 38, comma 4, del d.p.r. n. 97 del 2003.

L'avanzo finanziario di 1,6 ml nel 2017 si decrementa nel 2018 (-62 per cento) sostanziosamente in euro 618.153.

Su detto andamento ha inciso principalmente l'incremento (204 per cento) delle entrate in conto capitale (passate da euro 5.177.025 a euro 15.754.344).

I trasferimenti statali ammontano complessivamente a 139,6 ml nel 2017 e 147,7 ml nel 2018 e sono comprensivi del finanziamento delle spese di funzionamento e obbligatorie dell'Ente pari a 108,6 ml.

Nell'ambito delle entrate del titolo I, si segnala l'iscrizione nel 2018 del contributo, ammontante a euro 11.685.840,00, per finanziare il piano straordinario di assunzioni 2017-2019 di cui all'art 1, comma 3 *bis*, del d.l. 244 del 2016.

L'indice di dipendenza finanziaria dell'ISS dai trasferimenti pubblici si attesta al 90,15 (con un peggioramento rispetto al 2017 in cui si attestava al 87,50), accentuando, quindi, la dipendenza dell'Ente dai trasferimenti pubblici che coprono la quasi totalità delle entrate correnti.

La voce principale delle spese correnti continua ad essere costituita dagli impegni per "oneri per il personale" che nel 2017 si sostanzia a 115,5 mln passando nel 2018 a 121,5 mln.

L'avanzo di amministrazione registra un decremento del 2 per cento nel 2018, portandosi a 71 ml, rispetto ai 72,2 ml. del 2017 ed è vincolato per complessivi 24,3 mln (mentre quello 2017 era vincolato per complessivi 44,3 mln).

Va segnalato che il Collegio dei revisori, nella seduta del 15 aprile 2019 (Verbale n. 280), con riferimento al riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2017, ha richiesto una valutazione sul grado di esigibilità dei residui attivi e dell'opportunità di rinuncia dei crediti di minore entità, attesa l'antieconomicità del loro recupero. Sul punto si invita l'Ente a valutare con attenzione e con particolare rigore la sussistenza dei presupposti per la rinuncia ai predetti crediti al fine di evitare conseguenze dannose.

Poiché comunque sussiste al termine dell'esercizio 2018 una massa ancora elevata di residui, sia attivi che passivi, in larga misura afferenti progetti di ricerca, si invita l'Ente a proseguire nell'attività di costante monitoraggio della permanenza delle ragioni creditorie e debitorie, soprattutto con riferimento ai residui aventi maggiore anzianità.

Sotto il profilo economico, il 2018 chiude con un utile di 1 ml, dimezzato rispetto al 2017 (2 ml), per effetto anche del decremento del 5 per cento registrato dal risultato della gestione operativa.

Il patrimonio netto ammonta ad euro 71.173.629 nel 2018, in aumento rispetto all'importo di euro 70.108.972 del 2017, in virtù principalmente dell'utile d'esercizio.

Alla luce delle risultanze del bilancio 2018 si raccomanda all'Ente l'adozione di politiche gestionali di rigore rivolte al miglioramento complessivo della situazione finanziaria.

Si invita l'ISS a procedere al costante monitoraggio della partecipazione in CNCCS S.c.a.r.l. trattandosi di società partecipata in cui il numero dei dipendenti è inferiore rispetto agli amministratori. Questa Corte richiama l'attenzione degli organi dell'Istituto circa l'obbligo

dell'adozione delle misure di razionalizzazione previste dall'art. 20, comma 2, del d.lgs. 175 del 2016, in occasione della prossima revisione delle partecipazioni societarie.

Ai fini di una completa attuazione del Piano integrato dei conti appare opportuno che ISS attui il passaggio completo della rappresentazione del bilancio alle disposizioni contenute nel d.lgs. N. 91/2011 e si doti di uno specifico regolamento di contabilità, in adempimento a quanto previsto dall'art. 3 del d.lgs. n. 106 del 2012.

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

